



VERBALE DEL CONSIGLIO DI GRUPPO VENETO TRENINO ALTO ADIGE  
2 NOVEMBRE 2017

Presenti: Berioli, Begelle, Bianchi, Gasparotti, Ghirardelli, Masello, Pescatori, Razzolini

La riunione si apre alle 10.10 partendo dall'ultimo punto dell'Odg "varie ed eventuali e prende la parola il Presidente Berioli che comunica che c'era stata una proposta di predisporre un calendario da inviare ai soci e parte dei non soci allo scopo di consolidare la posizione per i soci e raccogliere adesioni dai non soci. Sono stati presi contatti con la tipografia ed è stato predisposto un prototipo che contemperi le varie esigenze (non pesi molto, ci stia in una busta di medie dimensioni ecc..). L'ideale sarebbe di inviarlo assieme a "el Ponte" prima di Natale. L'idea viene accettata di buon grado.

Si passa al primo punto dell' Odg "Considerazioni sulle Riunioni della Segreteria Nazionale del 22 settembre e 27 ottobre 2017" e interviene per primo Pescatori che chiede quale sia ora il rapporto fra immobiliare e mobiliare ora che ci sono state delle dismissioni. Risponde Begelle affermando che ora gli immobili rappresentano il 43%. Begelle dà poi lettura dei risultati del referendum del 30 giugno precisando che in sede di riunione di Segreteria non ha condiviso il fatto che siano state aperte le schede riguardanti la votazione per la parte nella quale non si è raggiunto il quorum. Comunque il conteggio è stato fatto e presente anche nel sito del Fondo ed è questo:

**Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 30 giugno 2017 in seconda convocazione per approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e delle modifiche statutarie: i Risultati**

**PARTE ORDINARIA**

**quorum costitutivo pari a 1**

***"Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016":***

Votanti complessivi 26.150 su 45.805 aventi diritto, pari al **57,09%**;

hanno votato **"approvo"** 20.742 votanti pari al 79,32 % dei votanti;

hanno votato **"non approvo"** 920 votanti pari al 3,52 % dei votanti;

**schede bianche** 2.550 pari al 9,75 % dei votanti;

**schede nulle** 1.938 pari al 7,41 % dei votanti

**Il Bilancio è stato, quindi, approvato** e si rende ora necessario che lo stesso, ex art.71 comma 6 dello statuto, ottenga l'assenso da parte della Capogruppo.

**PARTE STRAORDINARIA**

I voti raccolti non hanno raggiunto il quorum costitutivo (pari a 30.544 ) necessario per la validità del voto sulle modifiche statutarie.

Si riepilogano di seguito per singolo quesito le espressioni di voto: Votanti complessivi 26.150 su 45.814 aventi diritto, pari al **57,08%**;

***"Approvazione delle modifiche al testo dello statuto delle norme che disciplinano la partecipazione al Fondo" :***

hanno votato **"approvo"** 18.417 votanti pari al 70,43% dei votanti;

hanno votato **"non approvo"** 1.749 votanti pari al 6,69% dei votanti;

**schede bianche** 2.847 pari al 10,89% dei votanti;

**schede nulle** 3.137 pari al 11,99% dei votanti;

***"approvazione delle modifiche al testo dello statuto delle norme che disciplinano le spese di iscrizione alla sezione II":***

hanno votato **"approvo"** 16.987 votanti pari al 64,96% dei votanti;

hanno votato **"non approvo"** 3.075 votanti pari al 11,76% dei votanti; **schede bianche** 3.305 pari al 12,64% dei votanti;

**schede nulle** 2.783 pari al 10,64% dei votanti;

***"approvazione delle modifiche al testo dello statuto delle norme che disciplinano il Consiglio di Amministrazione e le sue competenze e funzioni":***

hanno votato **"approvo"** 16.010 votanti pari al 61,22% dei votanti;

hanno votato **"non approvo"** 5.426 votanti pari al 20,75% dei votanti;

**schede bianche** 3.001 pari al 11,48% dei votanti;

**schede nulle** 1.713 votanti pari al 6,55% dei votanti.

Begelle consegna poi una relazione sulla riunione della Segreteria Nazionale qui di seguito riportata:

Segreteria Nazionale Unione Pensionati UniCredit del 27 ottobre 2017.

La performance della sezione I del Fondo, al 29 settembre, è stata del 3,53% complessivo contro un tasso tecnico minimo necessario al mantenimento delle attuali rendite del 2,62%.



Tale risultato "aggregato ponderato del rendimento del 5,39% fornito dalla parte mobiliare del patrimonio e dell' 1,64% della parte immobiliare.

All'interno del patrimonio mobiliare le componenti azionarie e obbligazionarie continuano ad evidenziare andamenti divergenti con la prima che contribuisce in modo significativamente positivo e la seconda che registra invece anche andamenti negativi. I mercati probabilmente iniziano già a scontare una inversione di tendenza nella politica monetaria delle banche centrali. La rischiosità complessiva del portafoglio è in leggera diminuzione.

La sezione II, nei suoi tre comparti 3, 10 e 15 anni continua a performare positivamente anche se a livelli inferiori ai benchmark di riferimento: 3 anni 2,32% contro il 3,53% - 10 anni 4,30% contro 6,01% -15 anni 5,19% contro 7,88%.

La sezione IV ha registrato un rendimento dell'1,65% contro un obiettivo di rendimento del 1,91%. Il VAR (value at risk) delle varie sezioni resta sempre assai contenuto, in percentuali di perdita stimata in presenza di eventi catastrofici compresi tra un minimo del 1,53% ed un massimo del 3,93%.

Il Fondo continua nella sua politica di alleggerimento del patrimonio immobiliare con risultati positivi sia nella tempistica che nella realizzazione di plus valenze. Gli appartamenti di Via Porta Tenaglia a Milano sono stati realizzati al 70%, mentre per le più recenti vendite delle unità di Via Unione e di Via Falcone siamo intorno al 30% del totale. Siamo giunti alla fase finale delle offerte di acquisto per gli immobili di Piazza S. Pietro in Gessate e Piazza Duca D'Aosta.

Sono stati deliberati lavori di manutenzione e rimodernamento degli stabili della "Maggiolina" propedeutici alla futura vendita delle unità immobiliari.

La discussione poi si sposta sul problema degli esodati con vari interventi. Il problema è assai complesso, ma alla fine viene sintetizzato dall'intervento di Masello che dice che siccome il Fondo aveva avuto un vantaggio dall'introduzione della legge Fornero, adesso con gli esodi il problema dovrebbe limitarsi alla restituzione del vantaggio avuto a suo tempo.

Viene toccato inoltre da Masello l'argomento della convergenza degli indici. Afferma infatti che la stessa è stata decisa in sede di Bilancio ma sembra passata un po' in sordina tant'è che non se ne è parlato. Si tratta di recuperare 14 punti di disallineamento generatisi nel 2008 Sono state pagate pensioni più alte del dovuto in base a B.T. redatti con tassi poco realistici. Questo ha generato anche la variazione della percentuale di retrocessione che è arrivata al 64%. Ora per sistemare la questione è stata intrapresa la strada dell'allineamento degli indici e questa motivazione è ineccepibile. E' stato così possibile ritornare ad una retrocessione dell'80% e ad un tasso tecnico del 3,5%. Ora ci si chiede perché questa decisione non sia stata presa prima, ma si sia aspettato 10 anni creando presumibilmente un danno ai pensionandi o ai pensionati più giovani.

Si approfondisce questa questione complessa con vari interventi, ma poi prende la parola nuovamente Masello ribadendo la necessità di avere a disposizione i B.T. per poter approfondire meglio il tutto. Abbiamo considerazioni generiche sulle quali si può essere d'accordo ma non si conoscono i numeri. Anche sul fatto della convergenza degli indici non si sa come avverrà. Sappiamo solo che dovrebbe avvenire in 6 anni ma non conosciamo i dettagli e cioè la scalettatura anno per anno prevista. In conclusione di tutto questo discorso c'è un altro fatto e cioè che di tutto questo la Segreteria Nazionale non ne ha mai parlato. Interviene Begelle che precisa che per quanto riguarda il B.T. un iscritto ha fatto ricorso alla COVIP e la stessa ha risposto che è d'accordo con la decisione del Consiglio di Amministrazione di non diffondere il B.T. Berioli precisa che non risulta confermato che il Fondo Banca di Roma ne sia in possesso, anche se di recente è stato pubblicato in rete uno stralcio riguardante gli interventi sulle prestazioni volti a ridurre il passivo del B.T. di quel Fondo. Begelle riprende dicendo che nell'ultima riunione ha consegnato in Segreteria nazionale il lavoro di Masello sul Bilancio Tecnico e ritiene che a breve se ne parlerà. Berioli interviene dicendo che sarebbe opportuno consegnare anche il contenuto degli ultimi due post di Masello che riguardano proprio la questione del riallineamento degli indici per vedere se se ne può parlare nella stessa sede.

La riunione si chiude alle ore 11.55.

Venezia 13 novembre 2017

Il segretario  
Maurizio Razzolini

Il Presidente  
Pierantonio Berioli